

ID 1760

SEZIONE IDROCARBURI di POTA
22 NOV 1957
Prot. N. 337

RICHIESTA DI PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO

"PORTOCARBONE"

RELAZIONE GEOLOGICA

La zona richiesta, limitata ad Est dal mare, si estende nell'entroterra e ricopre un'area ove affiorano termini del quaternario, Pliocene e Miocene.

La geologia dell'area è quindi molto semplice, essendo limitata a :

Quaternario : argille più o meno sabbiose con microfauna marina.

Pliocene : argille sabbiose con microfauna marina.

Miocene : Calcari, calcareniti e calcari marnosi di facies marina neritico-superiore.

I contatti tra queste tre formazioni sono sempre anomali per tragressione.

La stratigrafia del Terziario più profondo e del Mesozoico si può ricavare dai non lontani affioramenti del Gargano e della Malsella, ove è possibile ricostruire le seguenti serie stratigrafiche:

Eocene : calcari e brecciole calcaree a Nummuliti tragressivi su :

Cretacico : calcari organogeni a Rudiste di facies biernale o epicontinentale.

Jura : calcari oolitici e pseudo-oolitici algali di facies

epicontinentale.

Sulle formazioni più profonde l'unico elemento noto è l'affioramento di "Tunta delle Pietre Nere" alla base del Gargano, ove si nota un pacco di strati calcareo-marnosi con gesso e rocce eruttive attribuibile al Trias di facies lagunare evaporitica.

La tettonica regionale è caratterizzata da grandi dislocazioni di tipo disgiuntive; non è possibile quindi stabilire, senza aver fatto campagne geofisiche, se esistono o meno elementi strutturali nel permesso.

Gli obiettivi della ricerca nella zona richiesta possono essere considerati :

- a) la base del Pliocene per una ricerca leggera di mineralizzazione e gas;
- b) la base del Mesozoico, comprendendo in questo anche il Trias evaporitico del Gargano che potrebbe fare da copertura ad una eventuale roccia magazzino.

2/11/1957

I GEOLOGI RELLEVANTI

22 NOV 1957

P. N. 777

PROGRAMMA DEI LAVORI RELATIVO ALLA RICHIESTA DI PERMESSO
DENOMINATA "PORTOCANNONE"

GEOLOGIA

Nell'area richiesta, pur essendo la geologia molto semplice e limitata al Neogene, sarà necessario un rilevamento a scala 1:25.000 per poter stabilire la presenza o meno di elementi strutturali che possano aver interessato anche il Pliocene ed il Quaternario.

Accanto al rilevamento della zona richiesta con qualche debordamento verso il Molise interno, si prevede la campio natura di serie stratigrafiche sul promontorio del Gargano, nelle isole Tremiti e nel versante orientale del gruppo della Mafella.

Da questi dati dovrebbe essere possibile stabilire con una certa esattezza la serie stratigrafiche che incontrerà un pozzo che parte dal Pliocene e dal Quaternario.

GEOFISICA

Un contributo di notevole importanza al chiarimento della geologia e della tettonica del permesso "Portocannone" dovrà essere dato dalla esecuzione di prospezioni geofisiche prima con il rilevamento gravimetrico di massima ed in seguito con una campagna di sismica a riflessione.

A seconda dei dati che emergeranno dalla gravimetria e dalla sismica, si prenderà in esame la opportunità o meno di

eseguire una campagna di sondaggi elettrici che ci permetta di distinguere il substrato rigido e calcareo del sovrastante passo argilloso.

PERFORAZIONE

Dai dati che emergeranno dalla geologia e dalla geofisica sarà possibile ubicare un pozzo del quale anche se per ora non si conosce l'entità, si può dire che:

- a) dovrà attraversare la base del Eocene e constatare la presenza o meno di gas nel Eocene;
- b) dovrà attraversare la serie mesozoica ed indagare nelle possibilità naftogene del Trias.

La profondità a cui dovrà essere spinta la perforazione sarà determinata dai risultati delle serie stratigrafiche eseguite negli affioramenti mesozoici.

2/11/1957

AUSONIA MINIERARIA - AMI - S.p.A.